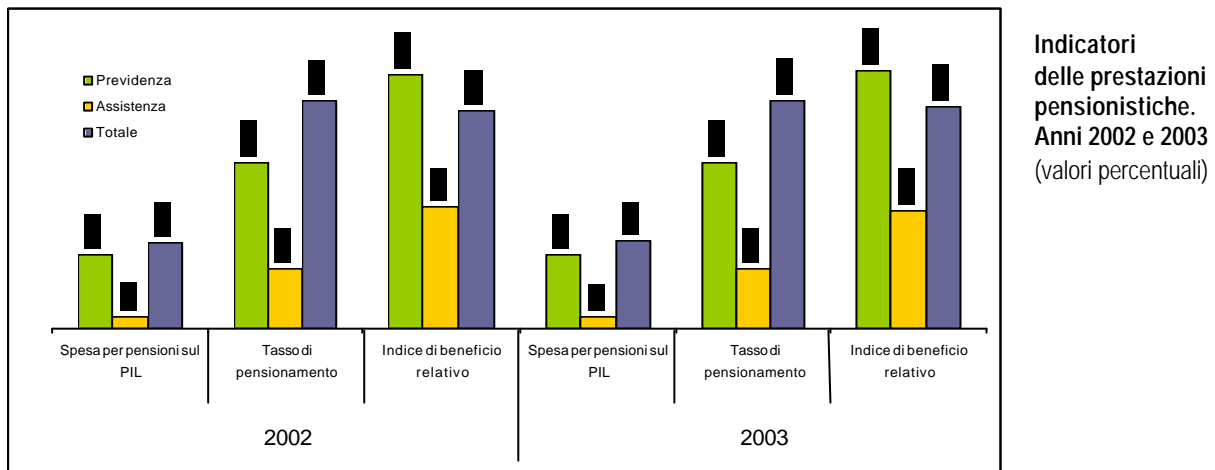


25 Novembre 2004

Le prestazioni pensionistiche al 31 dicembre 2003

Nel 2003 l'importo complessivo annuo delle prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali erogate in Italia è di 197.078 milioni di euro, pari al 15,15% del prodotto interno lordo (+0,13 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2002). La spesa complessiva aumenta del 4,1% rispetto al 2002.



È quanto emerge dalla rilevazione annuale sui trattamenti pensionistici condotta dall'Istituto nazionale di statistica in collaborazione con l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

I dati analizzati provengono dall'archivio amministrativo dell'Inps – Casellario centrale dei pensionati¹ – nel quale sono raccolti i dati sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

L'utilizzo dei dati individuali del Casellario pensionistico dell'Inps consente di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la classificazione per tipologia e per funzione economica², predisposta dall'Istat in accordo ai criteri stabiliti in ambito europeo (SESPROS). Ciò rende possibile la comparazione tra i paesi europei, mantenendo comunque la possibilità di effettuare analisi sulla base delle specificità istituzionali del sistema pensionistico italiano³.

Principali risultati

Al 31 dicembre 2003 il **numero** di prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali erogate è pari a 22,8 milioni, per un **importo complessivo** annuo di 197.078 milioni di euro ed un **importo medio** annuo di 8.633 euro, con un massimo per le pensioni IVS erogate dalle istituzioni private (11.280 euro) e un minimo per le pensioni indennitarie corrisposte esclusivamente da istituzioni pubbliche (3.862 euro). La quasi totalità delle pensioni viene erogata da istituzioni pubbliche, con 22,4 milioni di prestazioni ed un importo complessivo annuo pari a 192.094 milioni di euro (Prospetto 1).

Prospetto 1: Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipo di istituzione erogatrice e tipo di pensione

Tipo di istituzione e tipo di pensione	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
Istituzione privata	444.242	4.869	10.960	441.865	4.984	11.280
Pensioni IVS	444.242	4.869	10.960	441.865	4.984	11.280
Pensioni indennitarie	-	-	-	-	-	-
Pensioni assistenziali	-	-	-	-	-	-
Istituzione pubblica	22.206.072	184.426	8.305	22.386.500	192.094	8.581
Pensioni IVS	17.637.183	166.397	9.434	17.687.068	173.188	9.792
Pensioni indennitarie	1.155.328	4.262	3.689	1.110.150	4.288	3.862
Pensioni assistenziali	3.413.561	13.767	4.033	3.589.282	14.618	4.073
Totale Istituzioni	22.650.314	189.295	8.357	22.828.365	197.078	8.633
Pensioni IVS	18.081.425	171.266	9.472	18.128.933	178.173	9.828
Pensioni indennitarie	1.155.328	4.262	3.689	1.110.150	4.288	3.862
Pensioni assistenziali	3.413.561	13.767	4.033	3.589.282	14.618	4.073

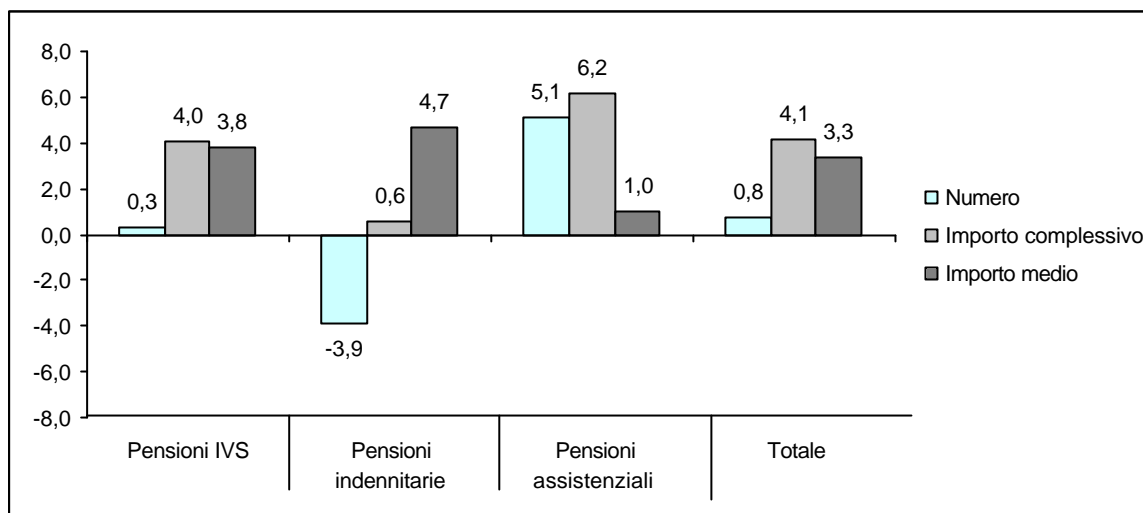
Con riferimento alla tipologia di pensione, si osserva che la quota maggiore dell'importo pensionistico complessivo viene corrisposto per le pensioni IVS, che includono le prestazioni erogate dal regime di base obbligatorio e dai regimi sostitutivi, nonché quelle erogate dai fondi integrativi della previdenza di base.

Le pensioni di tipo IVS sono 18,1 milioni, con una spesa complessiva di 178.173 milioni di euro (90,4% del totale) ed un importo medio annuo di 9.828 euro. Di queste prestazioni, 17,7 milioni sono erogate da istituzioni pubbliche, per una spesa pari a 173.188 milioni di euro ed un importo medio annuo di 9.792 euro, e 441,9 mila da istituzioni private, per una spesa di 4.984 milioni di euro ed un importo medio annuo di 11.280 euro.

Le pensioni assistenziali, interamente corrisposte da istituzioni pubbliche, rappresentano la seconda tipologia di prestazioni pensionistiche in termini di spesa erogata. Nel 2003 questa è pari a 14.618 milioni di euro (7,4% del totale) e riguarda 3,6 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.073 euro. Seguono le pensioni indennitarie, con 4.288 milioni di euro di spesa complessiva, ripartita tra 1,1 milioni di trattamenti di importo medio pari a 3.862 euro.

Rispetto al 2002, l'incremento registrato per la spesa complessiva annua (Figura 1) è attribuibile all'aumento delle erogazioni per le pensioni assistenziali (+6,2%) e per pensioni IVS (+4,0%). Per quanto riguarda la spesa per pensioni indennitarie si registra una variazione pari allo 0,6%. Inoltre, solo per le pensioni della tipologia IVS e per le pensioni assistenziali si rilevano aumenti sia nel numero delle prestazioni (rispettivamente +0,3% e +5,1%), sia nel loro importo medio annuo (+3,8% e +1,0%). Per le pensioni indennitarie, invece, alla riduzione percentuale del numero delle prestazioni (-3,9%) si è contrapposto un incremento degli importi medi (+4,7%).

Figura 1 – Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipologia.
Anni 2002-2003 (variazioni percentuali)



Analisi territoriale

A livello territoriale si rilevano sensibili differenze per quanto riguarda sia il numero di prestazioni sia il correlato importo complessivo annuo.

Nelle regioni settentrionali si concentra la maggior parte delle prestazioni pensionistiche (48,6%) e della spesa erogata (51,7%); nelle regioni meridionali le pensioni erogate sono pari al 30,9% del totale nazionale a fronte di una spesa che raggiunge il 27,1% del valore complessivo; le regioni centrali, infine, detengono quote inferiori, pari al 20,5% in termini di numero di trattamenti e al 21,3% in termini di importo complessivo annuo (Prospetti 2 e 3).

Prospetto 2 - Pensioni per tipo e regione

Regione	2002				2003			
	IVS	Indennitarie	Assistenziali	Totale	IVS	Indennitarie	Assistenziali	Totale
Piemonte	1.602.355	75.412	196.000	1.873.767	1.601.202	72.365	199.501	1.873.068
Valle d'Aosta	41.505	5.018	4.689	51.212	43.082	4.747	5.302	53.131
Lombardia	3.000.435	137.622	398.644	3.536.701	3.019.054	132.001	414.144	3.565.199
Trentino-Alto Adige	297.784	20.015	41.205	359.004	303.855	19.318	41.407	364.580
Bolzano-Bozen	140.319	9.458	15.971	165.748	141.947	9.186	17.206	168.339
Trento	157.465	10.557	25.234	193.256	161.908	10.132	24.201	196.241
Veneto	1.407.447	85.649	207.260	1.700.356	1.419.425	82.771	222.203	1.724.399
Friuli-V. G.	445.582	27.400	70.777	543.759	446.031	26.484	72.824	545.339
Liguria	642.798	51.003	105.216	799.017	639.513	48.852	108.598	796.963
Emilia-Romagna	1.591.638	104.260	215.345	1.911.243	1.593.422	99.909	224.636	1.917.967
Toscana	1.266.221	121.245	214.696	1.602.162	1.268.998	116.097	220.165	1.605.260
Umbria	313.231	39.774	71.314	424.319	314.516	37.966	75.693	428.175
Marche	541.436	54.360	98.193	693.989	542.172	51.956	101.250	695.378
Lazio	1.431.330	66.266	313.365	1.810.961	1.436.163	63.838	341.055	1.841.056
Abruzzo	402.449	39.641	105.392	547.482	402.975	38.173	108.401	549.549
Molise	105.320	7.827	20.414	133.561	104.961	7.475	21.877	134.313
Campania	1.212.148	74.944	398.382	1.685.474	1.210.031	71.654	427.178	1.708.863
Puglia	988.961	72.755	250.434	1.312.150	994.723	70.417	267.673	1.332.813
Basilicata	172.576	10.796	38.489	221.861	173.017	10.410	40.695	224.122
Calabria	514.602	33.349	151.131	699.082	514.933	32.327	164.472	711.732
Sicilia	1.154.461	85.613	383.726	1.623.800	1.148.896	82.670	394.898	1.626.464
Sardegna	422.053	36.604	124.906	583.563	424.277	35.289	128.935	588.501
Italia	17.554.332	1.149.553	3.409.578	22.113.463	17.601.246	1.104.719	3.580.907	22.286.872
Estero	525.610	5.751	3.494	534.855	526.284	5.414	5.700	537.398
Non ripartibili	1.483	24	489	1.996	1.403	17	2675	4.095
Totale	18.081.425	1.155.328	3.413.561	22.650.314	18.128.933	1.110.150	3.589.282	22.828.365

Le pensioni di tipo IVS sono erogate nella maggior parte dei casi (51,5%) a pensionati residenti nelle regioni settentrionali. Per ciò che concerne le pensioni indennitarie si rileva che il 44% di esse è erogato nelle regioni settentrionali, il 31,5% in quelle meridionali e il 24,4% nelle regioni centrali. Le pensioni assistenziali vengono corrisposte soprattutto nelle regioni meridionali (43,4%), il 36 % al Nord e il rimanente 20,6% nelle regioni centrali.

In particolare, nelle regioni meridionali si concentrano sia le *pensioni sociali*, con un importo pari a 1.544 milioni di euro (49,5% del valore complessivo) a fronte di 372,2 mila prestazioni (49,7% del totale), sia le *pensioni e/o indennità agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili*, con oltre un milione di trattamenti (43,4% del totale) per un importo complessivo pari a 4.143 milioni di euro (41,8% del valore complessivo). Le restanti prestazioni di natura assistenziale, tra le quali rientrano le pensioni di guerra, sono concentrate nelle regioni settentrionali (39,4% del numero di prestazioni e 38% della spesa erogata) (Prospetti 4 e 5).

Prospetto 3 - Importo complessivo delle pensioni per tipo e regione (milioni di euro)

Regione	2002				2003			
	IVS	Indennitarie	Assistenziali	Totale	IVS	Indennitarie	Assistenziali	Totale
Piemonte	15.956	283	809	17.048	16.562	285	829	17.676
Valle d'Aosta	397	34	23	454	419	33	23	475
Lombardia	31.398	495	1.640	33.533	32.779	500	1.727	35.005
Trentino-Alto Adige	2.772	81	175	3.028	2.908	82	156	3.146
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.290</i>	<i>38</i>	<i>74</i>	<i>1.402</i>	<i>1.355</i>	<i>38</i>	<i>71</i>	<i>1.464</i>
<i>Trento</i>	<i>1.482</i>	<i>43</i>	<i>101</i>	<i>1.626</i>	<i>1.554</i>	<i>43</i>	<i>85</i>	<i>1.682</i>
Veneto	13.294	302	839	14.435	13.924	306	915	15.144
Friuli-V. G.	4.408	94	291	4.793	4.576	96	302	4.974
Liguria	6.792	243	434	7.468	6.998	240	452	7.690
Emilia-Romagna	15.012	337	885	16.234	15.623	340	935	16.898
Toscana	12.311	474	873	13.658	12.820	472	908	14.200
Umbria	2.816	119	285	3.220	2.945	119	309	3.374
Marche	4.531	161	387	5.079	4.722	162	404	5.288
Lazio	16.408	238	1.277	17.923	17.117	240	1.395	18.752
Abruzzo	3.285	160	418	3.863	3.430	161	434	4.025
Molise	766	24	76	866	793	24	82	900
Campania	10.973	245	1.609	12.826	11.331	247	1.740	13.317
Puglia	9.034	250	981	10.264	9.410	254	1.063	10.728
Basilicata	1.293	36	150	1.480	1.346	37	162	1.545
Calabria	4.163	128	609	4.900	4.305	130	672	5.108
Sicilia	10.274	360	1.507	12.141	10.590	363	1.574	12.528
Sardegna	3.899	176	486	4.561	4.069	175	509	4.753
Italia	169.781	4.240	13.752	187.773	176.670	4.266	14.591	195.527
Eestero	1.458	22	13	1.493	1.481	21	19	1.522
Non ripartibili	27	..	2	29	22	0	8	30
Totale	171.266	4.262	13.767	189.295	178.173	4.288	14.618	197.078

Prospetto 4 – Pensioni assistenziali per tipo e regione

Regione	2002				2003			
	Pensioni sociali	Invalidità civile	Altro	Totale	Pensioni sociali	Invalidità civile	Altro	Totale
Piemonte	32.178	138.359	25.463	196.000	31.793	143.779	23.929	199.501
Valle d'Aosta	922	3.147	620	4.689	1077	3.633	592	5.302
Lombardia	73.492	277.664	47.488	398.644	72.815	298.203	43.126	414.144
Trentino-Alto Adige	6.271	25.414	9.520	41.205	12.367	23.004	6.036	41.407
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.611</i>	<i>10.687</i>	<i>2.673</i>	<i>15.971</i>	<i>3.212</i>	<i>11.534</i>	<i>2.460</i>	<i>17.206</i>
<i>Trento</i>	<i>3.660</i>	<i>14.727</i>	<i>6.847</i>	<i>25.234</i>	<i>9.155</i>	<i>11.470</i>	<i>3.576</i>	<i>24.201</i>
Veneto	39.286	130.345	37.629	207.260	38.791	148.026	35.386	222.203
Friuli-V.G.	11.976	43.443	15.358	70.777	11.793	46.903	14.128	72.824
Liguria	21.941	65.194	18.081	105.216	21.621	69.851	17.126	108.598
Emilia-Romagna	31.796	142.300	41.249	215.345	31.499	154.112	39.025	224.636
Toscana	45.611	133.512	35.573	214.696	44.404	141.435	34.326	220.165
Umbria	13.137	44.452	13.725	71.314	13.028	49.262	13.403	75.693
Marche	16.289	61.967	19.937	98.193	16.167	65.698	19.385	101.250
Lazio	79.593	175.429	58.343	313.365	81.540	201.617	57.898	341.055
Abruzzo	22.507	65.369	17.516	105.392	22.646	68.567	17.188	108.401
Molise	3.769	11.620	5.025	20.414	3.819	13.172	4.886	21.877
Campania	99.860	259.090	39.432	398.382	100.598	288.160	38.420	427.178
Puglia	60.213	166.205	24.016	250.434	61.079	183.191	23.403	267.673
Basilicata	8.029	25.613	4.847	38.489	8.280	27.750	4.665	40.695
Calabria	32.909	100.237	17.985	151.131	34.014	113.017	17.441	164.472
Sicilia	117.153	231.167	35.406	383.726	117.505	242.996	34.397	394.898
Sardegna	23.809	90.606	10.491	124.906	24.299	94.529	10.107	128.935
Italia	740.741	2.191.133	477.704	3.409.578	749.135	2.376.905	454.867	3.580.907
Estero	489	1.376	1.629	3.494	559	2.165	2.976	5.700
Non ripartibili	-	1	488	489	-	-	2675	2675
Totale	741.230	2.192.510	479.821	3.413.561	749.694	2.379.070	460.518	3.589.282

Prospetto 5 – Importo complessivo delle pensioni assistenziali per tipo e regione

Regione	2002				2003			
	Pensioni sociali	Invalidità civile	Altro	Totale	Pensioni sociali	Invalidità civile	Altro	Totale
Piemonte	137	582	89	809	138	615	76	829
Valle d'Aosta	3	17	2	23	4	17	2	23
Lombardia	310	1.163	167	1.640	313	1.272	142	1.727
Trentino-Alto Adige	25	127	23	175	36	100	19	156
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>11</i>	<i>54</i>	<i>9</i>	<i>74</i>	<i>13</i>	<i>50</i>	<i>8</i>	<i>71</i>
<i>Trento</i>	<i>14</i>	<i>73</i>	<i>14</i>	<i>101</i>	<i>23</i>	<i>50</i>	<i>12</i>	<i>85</i>
Veneto	160	542	136	839	161	633	120	915
Friuli-V.G.	47	186	59	291	47	205	50	302
Liguria	92	278	64	434	94	304	54	452
Emilia-Romagna	128	611	146	885	129	676	130	935
Toscana	178	567	128	873	177	614	117	908
Umbria	48	194	43	285	49	219	41	309
Marche	62	259	66	387	63	279	62	404
Lazio	350	713	214	1.277	364	833	198	1.395
Abruzzo	89	268	61	418	91	285	58	434
Molise	15	45	16	76	16	52	15	82
Campania	435	1.026	147	1.609	444	1.157	139	1.740
Puglia	237	651	93	981	246	731	86	1.063
Basilicata	31	102	18	150	32	112	17	162
Calabria	134	408	67	609	141	468	63	672
Sicilia	468	897	142	1.507	479	962	134	1.574
Sardegna	91	352	42	486	95	375	38	509
Italia	3.040	8.987	1.724	13.752	3.119	9.911	1.561	14.591
Estero	2	6	6	13	2	10	8	19
Non ripartibili	-	..	2	2	-	-	8	8
Totale	3.042	8.993	1.732	13.767	3.122	9.920	1.576	14.618

Importo complessivo annuo

Nel 2003 il reddito pensionistico complessivo annuo cresce del 4,1% rispetto all'anno precedente, passando da 189.295 milioni di euro del 2002 a 197.078 milioni di euro nell'ultimo anno.

In generale, la crescita dell'importo complessivo annuo è il risultato della diversa evoluzione del numero delle pensioni e del loro importo medio. Al 31 dicembre 2003 il numero dei trattamenti pensionistici in pagamento ha registrato un aumento dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente l'importo medio delle pensioni cresce del 3,3% rispetto al 2002, determinando gran parte dell'aumento dell'importo complessivo. In particolare, tale crescita è da attribuire all'aumento delle erogazioni per pensioni assistenziali (+6,2%) e, in misura inferiore, alla crescita della spesa per pensioni IVS (+4,0%).

Analisi per tipologia di pensione e comparto

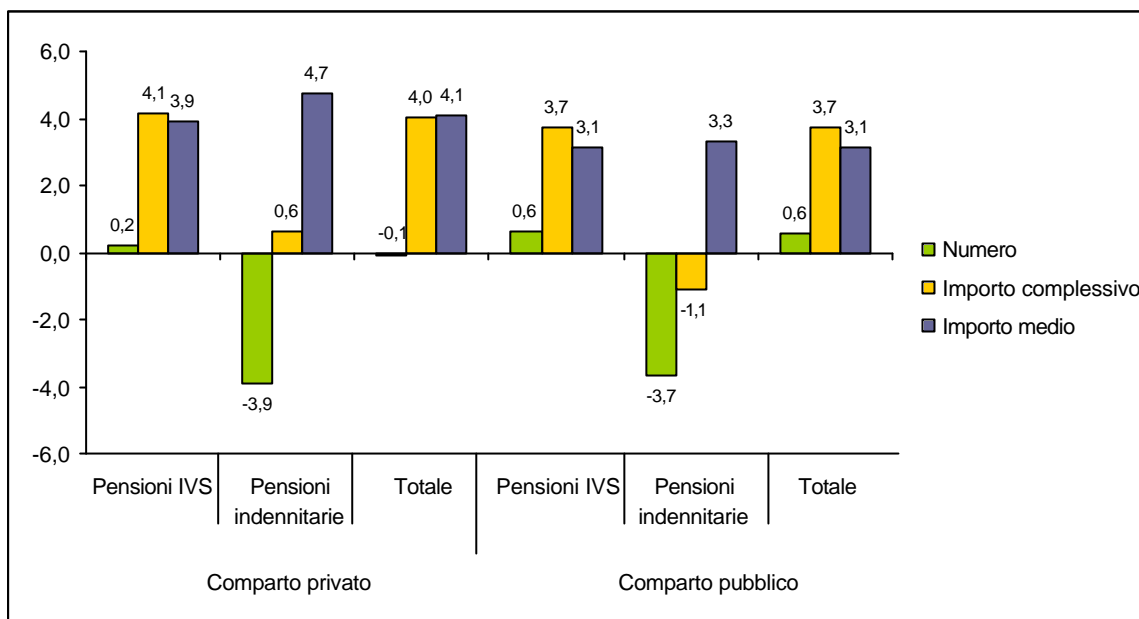
Con riferimento all'analisi per comparto⁴, che separa le prestazioni pensionistiche erogate ad ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,9 milioni di prestazioni (Prospetto 6), e un corrispondente importo complessivo annuo pari a 142.106 milioni di euro (+ 4,0% rispetto al 2002) (Figura 2). In particolare, tale crescita è da attribuire all'aumento delle erogazioni per pensioni IVS (+4,1%). Il loro numero cresce dello 0,2%, mentre quello delle pensioni indennitarie diminuisce del 3,9%, a fronte di un incremento del correlato importo complessivo pari allo 0,6%.

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2003 ammonta a 2,4 milioni (+0,6% rispetto al 2002). La spesa annua aumenta del 3,7% passando da 38.906 milioni di euro nel 2002 a 40.354 milioni di euro nel 2003. Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano essere oltre il doppio di quelli delle pensioni erogate nel comparto privato (rispettivamente pari a 17.067 e a 8.421 euro). Tuttavia, nel comparto pubblico gli importi medi delle prestazioni aumentano in misura minore (+3,1%) rispetto a quanto registrato nel comparto privato (+4,1%).

Prospetto 6 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e tipo di pensione

Comparto e tipo di pensione	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Comlessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Comlessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
Comparto privato	16.885.942	136.623	8.091	16.874.693	142.106	8.421
Pensioni IVS	15.746.294	132.435	8.411	15.779.643	137.893	8.739
Pensioni indennitarie	1.139.648	4.188	3.674	1.095.050	4.213	3.848
Comparto pubblico	2.350.811	38.906	16.550	2.364.390	40.354	17.067
Pensioni IVS	2.335.131	38.831	16.629	2.349.290	40.280	17.146
Pensioni indennitarie	15.680	75	4.756	15.100	74	4.912
Totale comparti	19.236.753	175.528	9.125	19.239.083	182.460	9.484
Pensioni IVS	18.081.425	171.266	9.472	18.128.933	178.173	9.828
Pensioni indennitarie	1.155.328	4.262	3.689	1.110.150	4.288	3.862
Pensioni assistenziali	3.413.561	13.767	4.033	3.589.282	14.618	4.073
TOTALE	22.650.314	189.295	8.357	22.828.365	197.078	8.633

Figura 2 – Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e tipologia.
Anni 2002-2003 (variazioni percentuali)



Analisi per funzione economica

Con riferimento alla funzione economica, ossia al rischio o al bisogno coperto dalla prestazione, si osserva che la maggior parte dei trattamenti pensionistici rientra nella funzione vecchiaia che raggruppa 19,6 milioni di prestazioni, per una spesa di 181.545 milioni di euro ed un importo medio annuo di 9.268 euro (Prospetto 7). Di queste pensioni, 19,2 milioni vengono erogate da istituzioni pubbliche – per una spesa pari a 176.858 milioni di euro ed un importo medio annuo pari a 9.214 euro – e solo 393,7 mila da istituzioni private – per una spesa annua pari a 4.687 milioni di euro ed un importo medio annuo di 11.905 euro.

La funzione invalidità rappresenta il secondo rischio economico coperto dal sistema pensionistico, in termini sia di numero di pensioni sia di importo complessivo annuo erogato. Nel 2003 questo è pari a 9.359 milioni di euro e riguarda 2,2 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.223 euro.

Nella funzione superstiti, infine, rientra poco più di un milione di prestazioni con un importo complessivo annuo pari a 6.174 milioni di euro e un importo medio pari a 6.025 euro.

Sempre con riferimento all'analisi per funzione economica si rileva che il contributo all'aumento dell'importo complessivo annuo proviene dalla crescita della spesa delle prestazioni comprese nelle funzioni vecchiaia (+4,4%) e invalidità (+2,4%). Queste fanno registrare un aumento sia nel numero (rispettivamente +1,1% e +0,2%) sia nel loro importo medio (+3,3% e +2,2%). Al contrario, per le pensioni incluse nella funzione superstiti si è registrato un calo nel numero (-2,9%) e una variazione positiva degli importi medi annui (+2,3%). A fronte di tale risultato si è prodotta una diminuzione dello 0,6% dell'importo complessivo.

Prospetto 7 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per tipo di istituzione erogatrice e funzione economica

Tipo di istituzione e funzione economica	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
Istituzione privata	444.242	4.869	10.960	441.865	4.984	11.280
Vecchiaia	394.281	4.550	11.540	393.702	4.687	11.905
Invalità	7.465	57	7.585	7.400	58	7.794
Superstiti	42.496	262	6.167	40.763	240	5.880
Istituzione pubblica	22.206.072	184.426	8.305	22.386.500	192.094	8.581
Vecchiaia	18.988.591	169.392	8.921	19.193.795	176.858	9.214
Invalità	2.204.684	9.083	4.120	2.208.611	9.301	4.211
Superstiti	1.012.797	5.951	5.876	984.094	5.935	6.030
Totale Istituzioni	22.650.314	189.295	8.357	22.828.365	197.078	8.633
Vecchiaia	19.382.872	173.942	8.974	19.587.497	181.545	9.268
Invalità	2.212.149	9.139	4.131	2.216.011	9.359	4.223
Superstiti	1.055.293	6.213	5.888	1.024.857	6.174	6.025

L'analisi per comparto e per funzione economica (Prospetto 8) considera esclusivamente le prestazioni di tipo previdenziale⁵. Pertanto, i dati relativi al numero e all'importo complessivo annuo delle prestazioni erogate nel comparto privato risultano inferiori a quelli calcolati sulla base della classificazione per tipologia, mentre coincidono nelle due diverse classificazioni i dati associati al comparto pubblico.

Prospetto 8 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per comparto e funzione economica

Comparto e funzione economica	2002			2003		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)		Complessivo (milioni di euro)	Medio (euro)
PREVIDENZA						
Comparto privato	14.237.662	122.381	8.596	14.405.320	128.606	8.928
Vecchiaia	12.455.941	113.252	9.092	12.694.570	119.464	9.411
Invalità	873.157	4.113	4.711	827.538	4.157	5.023
Superstiti	908.564	5.015	5.520	883.212	4.985	5.645
Comparto pubblico	2.350.811	38.906	16.550	2.364.390	40.354	17.067
Vecchiaia	2.239.550	37.844	16.898	2.256.038	39.290	17.416
Invalità	5.543	16	2.854	5.279	19	3.637
Superstiti	105.718	1.046	9.896	103.073	1.045	10.135
Totale Comparti	16.588.473	161.287	9.723	16.769.710	168.961	10.075
Vecchiaia	14.695.491	151.096	10.282	14.950.608	158.755	10.619
Invalità	878.700	4.129	4.699	832.817	4.176	5.014
Superstiti	1.014.282	6.061	5.976	986.285	6.030	6.114
ASSISTENZA						
Totale Assistenza	6.061.841	28.008	4.620	6.058.655	28.118	4.641
Vecchiaia	4.687.381	22.846	4.874	4.636.889	22.790	4.915
Invalità	1.333.449	5.010	3.757	1.383.194	5.183	3.747
Superstiti	41.011	152	3.709	38.572	144	3.736
TOTALE						
Totale	22.650.314	189.295	8.357	22.828.365	197.078	8.633
Vecchiaia	19.382.872	173.942	8.974	19.587.497	181.545	9.268
Invalità	2.212.149	9.139	4.131	2.216.011	9.359	4.223
Superstiti	1.055.293	6.213	5.888	1.024.857	6.174	6.025

Analizzando soltanto i dati per prestazioni di tipo previdenziale (pari a 16,8 milioni nel 2003) si osserva che la funzione superstiti ha un peso relativo più elevato di quello assunto dalla funzione invalidità (rispettivamente 5,9% e 5,0% del totale). Nel caso delle prestazioni di tipo assistenziale (6,1 milioni nel 2003), invece, la funzione superstiti ha un peso del tutto

trascurabile (0,6% del totale), mentre la funzione invalidità raggiunge una quota pari a 22,8% del totale, a seguito del rilievo assunto dalle pensioni di invalidità civile, ai non udenti e ai non vedenti civili nell'ambito del macrosettore assistenza.

La spesa per pensioni sul Pil

L'incidenza della spesa complessiva sul Pil passa dal 15,02% nel 2002 al 15,15% nel 2003 (Prospetto 9). In particolare, il tasso di pensionamento (dato dal rapporto tra il numero delle pensioni e la popolazione residente) diminuisce passando dal 39,51% nel 2002 al 39,44% nel 2003, mentre l'indice del beneficio relativo (rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il Pil per abitante) aumenta dal 38,01% nel 2002 al 38,42% nel 2003. L'incidenza sul Pil della spesa per pensioni IVS passa dal 13,59% del 2002 al 13,70% del 2003, quella della spesa per pensioni assistenziali dall'1,09% all'1,12%.

Analizzando lo stesso indicatore per funzione economica (Prospetto 10) si rileva che il rapporto tra la spesa e il Pil aumenta per le prestazioni pensionistiche della funzione vecchiaia (dal 13,80% del 2002 al 13,96% del 2003), mentre diminuisce lievemente per le funzioni invalidità (dallo 0,73% del 2002 allo 0,72% del 2003) e superstiti (dallo 0,49% del 2002 allo 0,47% del 2003). Con riferimento al solo settore assistenziale, diminuisce l'incidenza sul Pil della spesa pensionistica della funzione vecchiaia (dall'1,81% del 2002 all'1,75% del 2003).

Considerando invece la sola spesa pensionistica di natura previdenziale, l'incidenza sul Pil è pari a 12,99%, con un aumento di 0,19 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2002.

Prospetto 9 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione
(in percentuale)

Comparto e tipo di pensione	2002 (a)			2003		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Comparto privato	10,84	29,46	36,80	10,92	29,15	37,47
Pensioni IVS	10,51	27,47	38,25	10,60	27,26	38,88
Pensioni indennitarie	0,33	1,99	16,71	0,32	1,89	17,12
Comparto pubblico	3,09	4,1	75,27	3,10	4,08	75,95
Pensioni IVS	3,08	4,07	75,62	3,10	4,06	76,29
Pensioni indennitarie	0,01	0,03	21,63	0,01	0,03	21,86
Totale comparti	13,93	33,56	41,50	14,03	33,23	42,20
Pensioni IVS	13,59	31,54	43,08	13,70	31,32	43,73
Pensioni indennitarie	0,34	2,02	16,78	0,33	1,92	17,19
Pensioni assistenziali	1,09	5,96	18,34	1,12	6,20	18,12
TOTALE	15,02	39,51	38,01	15,15	39,44	38,42

(a) I dati relativi alla Spesa per pensioni sul Pil e all'Indice di beneficio relativo differiscono da quelli pubblicati nella precedente "Statistica in breve" diffusa il 4 dicembre 2003 in quanto calcolati in base a valori aggiornati del PIL.

Prospetto 10 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e funzione economica (in percentuale)

Comparto e funzione economica	2002 (a)			2003		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
PREVIDENZA						
Totale	12,80	28,94	44,22	12,99	28,97	44,83
Vecchiaia	11,99	25,64	46,76	12,20	25,83	47,25
Invalità	0,33	1,53	21,37	0,32	1,44	22,31
Superstiti	0,48	1,77	27,18	0,46	1,70	27,21
ASSISTENZA						
Totale	2,22	10,58	21,01	2,16	10,47	20,65
Vecchiaia	1,81	8,18	22,17	1,75	8,01	21,87
Invalità	0,40	2,33	17,09	0,40	2,39	16,67
Superstiti	0,01	0,07	16,87	0,01	0,07	16,63
TOTALE						
Totale	15,02	39,51	38,01	15,15	39,44	38,42
Vecchiaia	13,80	33,81	40,81	13,96	33,84	41,24
Invalità	0,73	3,86	18,79	0,72	3,83	18,79
Superstiti	0,49	1,84	26,78	0,47	1,77	26,81

(a) I dati relativi alla Spesa per pensioni sul Pil e all'Indice di beneficio relativo differiscono da quelli pubblicati nella precedente "Statistica in breve" diffusa il 4 dicembre 2003 in quanto calcolati in base a valori aggiornati del PIL.

Glossario

Funzione economica (del trattamento pensionistico): rappresenta il rischio o il bisogno coperto dal sistema di protezione sociale.

Funzione Invalidità: include le prestazioni che assicurano il rischio di incapacità totale o parziale ad esercitare un'attività lavorativa. Sono escluse le prestazioni di invalidità erogate ad ultrasessantacinquenni, perché incluse nella funzione vecchiaia.

Funzione Superstiti: include i trattamenti pensionistici, permanenti o temporanei corrisposti a persone che hanno perduto il coniuge o un parente stretto che generalmente costituiva la fonte primaria di sostentamento. Tali trattamenti sono classificati nella funzione superstiti se gli aventi diritto hanno un'età inferiore a 65 anni; in caso contrario sono attribuiti alla funzione vecchiaia.

Funzione Vecchiaia: include le prestazioni del sistema di protezione sociale che tutelano i rischi che un individuo corre con il sopraggiungere dell'età anziana. In base alle definizioni adottate dall'Istat, l'età anziana è uniformata a 65 anni per uomini e donne. I rischi associati alla condizione di anziano possono essere: la perdita di guadagno, la disponibilità di un reddito inadeguato, l'incapacità di svolgere in modo autosufficiente le attività quotidiane, la riduzione di partecipazione alla vita sociale. Nella funzione sono, quindi, comprese tutte le pensioni erogate ad ultrasessantacinquenni, indipendentemente dalla loro tipologia.

Importo complessivo annuo: importo annuo delle pensioni vigenti al 31 dicembre. Per ciascuna prestazione tale valore è calcolato come prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno ed il numero delle mensilità per cui è previsto il pagamento. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di *stock* e pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato di flusso).

Indice di beneficio relativo: rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.

Pensione: prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione di capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; morte della persona protetta; particolare benemerita nei confronti del paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

Pensioni assistenziali: comprende le pensioni sociali, gli assegni sociali, le pensioni e/o indennità ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e le pensioni di guerra, comprensive degli assegni di Medaglia d'oro, gli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto, gli assegni di Medaglia e Croce al Valor militare.

Pensioni indennitarie: rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (IVS): pensioni corrisposte dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia ed anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

Tasso di pensionamento: rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

NOTA METODOLOGICA

Le informazioni statistiche sulle prestazioni pensionistiche al 31 dicembre 2002 sono state prodotte utilizzando l'archivio amministrativo dell'Inps (Casellario centrale per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari di trattamenti pensionistici). Esso contiene i dati relativi alle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

L'utilizzo dell'archivio amministrativo dell'Inps a fini statistici ha richiesto l'applicazione di una procedura di controllo di qualità dei dati, al fine di verificare la completezza e la correttezza formale delle informazioni in esso presenti.

Il dettaglio analitico della fonte informativa utilizzata consente di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici il sistema di classificazione per funzione economica e per tipologia (Sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche – SCPP⁶), predisposto dall'Istat nel rispetto dei criteri stabiliti in ambito europeo (SESPROS).

1. Il Sistema di classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP)

Nel Sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP) le informazioni statistiche sono ordinate secondo la classificazione per tipologia di prestazione e secondo la classificazione per funzione economica, che adotta i criteri stabiliti in ambito europeo (SESPROS). Mentre la prima classificazione distingue i trattamenti pensionistici sulla base della tipologia prevista dalla legislazione pensionistica italiana, la seconda individua, sulla base delle definizioni del SESPROS, la funzione economica, cioè *la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno, che il sistema di protezione sociale deve coprire, indipendentemente dalla legislazione propria di ogni singolo Paese*.

1.1. La classificazione per tipologia

I trattamenti pensionistici sono raggruppati a seconda della natura della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della pensione: *Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS); Indennitarie; Assistenziali*.

Per ciascuna tipologia il sistema di classificazione è articolato in diversi livelli. Per quanto riguarda le prime due tipologie considerate, ad un primo livello di articolazione (*categoria*), si distinguono le prestazioni dirette da quelle indirette. Per le sole pensioni dirette di tipo IVS, inoltre, si distingue tra pensioni di vecchiaia e pensioni di invalidità (*sottocategoria*). Ad un maggior dettaglio il sistema di classificazione tiene conto anche dei centri di spesa, distinguendo le prestazioni erogate dalle istituzioni pubbliche da quelle erogate dalle istituzioni private (*tipo di istituzione*). In realtà, tale disaggregazione assume rilevanza solo per le pensioni IVS e le pensioni indennitarie, in quanto le prestazioni assistenziali sono esclusivamente erogate da enti appartenenti alle istituzioni pubbliche. In generale, le pensioni sono ulteriormente distinte in *prestazioni di base* e *prestazioni complementari (settore)*. Per ciascuno di questi due settori è prevista, poi, un'articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*, questi ultimi suddivisi, in base alla *Condizione* professionale in lavoratori *dipendenti, autonomi e liberi professionisti*.

Livelli e modalità della classificazione per tipologia

LIVELLI	MODALITA'
Tipologia	1. IVS 2. Indennitarie 3. Assistenziali
Categoria	1. Diretta 2. Indiretta
Sottocategoria (solo per la categoria Diretta della tipologia IVS)	1. Vecchiaia 2. Invalidità
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Settore	1. Base 2. Complementare
Comparto	1. Privato 2. Pubblico
Condizione	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

1.2. La classificazione per funzione economica

Il sistema di classificazione è articolato in diversi livelli.

Ad un primo livello i trattamenti pensionistici sono distinti per funzione economica in base al rischio prevalente che essi coprono: *Vecchiaia; Invalidità; Superstiti*.

Ad un secondo livello i trattamenti pensionistici sono distinti in base al *tipo di istituzione* a seconda che essi siano erogati da enti pubblici o privati. L'attribuzione di un ente erogatore al settore delle *istituzioni pubbliche* piuttosto che a quello delle *istituzioni private* avviene in base alla forma istituzionale che esso assume, in coerenza con i criteri adottati anche nella classificazione per tipologia di prestazioni pensionistiche.

Per ciascun tipo di istituzione le pensioni sono distinte in due *Macrosettori*: previdenza e assistenza. Nel primo rientrano le prestazioni erogate a fronte di una precedente contribuzione e nel secondo sono comprese le prestazioni finanziate dalla fiscalità generale.

Le prestazioni comprese nel macrosette previdenza sono ulteriormente distinte per *Settore* tra *prestazioni di base* e *prestazioni complementari*; le prime vengono erogate sulla base di uno schema di assicurazione sociale che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, le seconde hanno finalità di integrare l'importo delle precedenti. Per le pensioni di natura previdenziale è prevista un'ulteriore articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*, suddivisi a loro volta secondo la *Condizione* tra lavoratori *dipendenti, autonomi* e *liberi professionisti*.

Per le sole prestazioni previdenziali di base il livello distintivo del comparto è articolato in due *sotto-settori* in modo da distinguere i trattamenti in selettivi e non selettivi a seconda che la prestazione pensionistica sia erogata in seguito ad accertamento selettivo delle risorse economiche del beneficiario o meno.

Livelli e modalità della classificazione per funzione

LIVELLI	MODALITA'
Funzione	1. Vecchiaia 2. Invalidità 3. Superstiti
Sotto-funzione (solo per la funzione 2)	1. Inabilità 2. Infortunio sul lavoro e malattia professionale
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Macro-settore	1. Previdenza 2. Assistenza
Settore (solo per il Macro-settore 1)	1. Base 2. Complementare
Sotto-settore (solo per Settore 1)	1. Trattamenti selettivi 2. Trattamenti non selettivi
Comparto (solo per il Macro settore 1)	1. Privato 2. Pubblico
Condizione	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

¹ Istituito con il D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1338, successivamente modificato dal D.L. 6 luglio 1978, n. 352, e dalla legge 22 marzo 1995, n. 85.

² Vedi Nota metodologica

³ I dati disaggregati, elaborati secondo il nuovo sistema di classificazione, saranno diffusi nell'annuario sui trattamenti pensionistici di prossima pubblicazione.

⁴ Con riferimento alla classificazione per tipologia di pensione, nell'analisi per comparto si considerano solo le pensioni IVS e le pensioni indennitarie in quanto le pensioni assistenziali, non essendo collegate ad un sistema di contribuzione, sono erogate a prescindere dal settore di attività economica nel quale il beneficiario abbia eventualmente operato.

⁵ L'analisi per comparto non interessa le pensioni assistenziali e una parte delle prestazioni dell'INPS a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), in quanto finanziate dalla fiscalità generale. Tra queste ultime rientrano le prestazioni di inabilità e di invalidità erogate dall'INPS aventi decorrenza precedente al 1984 e le pensioni IVS erogate dalla Gestione Coltivatori Diretti Mezzadri e Coloni dell'INPS aventi decorrenza precedente al 1989. Tali prestazioni, nella classificazione per tipologia, sono tutte attribuite al comparto privato.

⁶ In proposito si veda: F. Ceccato, Il sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP), *Documenti ISTAT*, n. 19/1998 e O. Nazzaro, Statistiche sulle pensioni e sui percettori di prestazioni pensionistiche: progetto di realizzazione delle pubblicazioni per la collana Informazioni, *Documenti ISTAT*, n. 16/1999.

Informazioni e chiarimenti

Inps – Coordinamento Generale

Statistico Attuariale

Via Ciro il Grande, 21 – Roma

Antonietta Mundo

Tel. +39 06 5905.4685

(ore 9-15)

Istat – Servizio Istituzioni

pubbliche e private

Via Tuscolana, 1782 – Roma

Oreste Nazzaro

Tel. +39 06 4673.6447

(ore 9-18)